8 AGIOGRAFIE 2022 – il Domenicale di San Giusto

## Albino Luciani Nelle catechesi la linea del suo Ministero

# Giovanni Paolo I è Beato

Prosegue l'itinerario per conoscere la sua figura e la sua spiritualità

Come Servizio diocesano per le cause dei Santi abbiamo pensato, tramite "il Domenicale", settimanale di approfondimento on line della nostra diocesi, di far conoscere, dopo l'avvenuta beatificazione il 4 settembre, la figura e la spiritualità di Albino Luciani, Papa per 33 giorni, sacerdote delle Prealpi bellunesi, Vescovo di Vittorio Veneto e Patriarca di Venezia.

Luciani ebbe sempre una singolare stima per l'arcivescovo mons. Antonio Santin che consultò su tematiche riguardanti la vita ecclesiale soprattutto durante il Concilio Vaticano II e poi nel momento pesante della contestazione e dei referendum. Perciò pensiamo di proporre a puntate, come Servizio diocesano per le cause dei Santi, la figura di Giovanni Paolo I.

## 24. Le catechesi alle Udienze Generali

e Udienze Generali con le catechesi di papa Luciani si svolsero nei quattro mercoledì di settembre: 6, 13, 20 e 27. Egli partì dalla virtù dell'umiltà e poi trattò delle virtù teologali: fede, speranza e carità.

Lo stile era quello di coinvolgere anche i ragazzi, facendo loro delle domande e commentando le loro risposte, uscendo così dalla lettura del testo preparato in antecedenza.

Ciò piaceva molto ai presenti, come appunto ricordò il cardinal Pironio sottolineando che si trattava di "catechesi così semplici profonde, bibliche e allo stesso tempo profondamente umane". Erano in difficoltà i redattori de *L'Osservatore Romano* per la pubblicazione integrale a causa delle aggiunte a braccio. Rileggendo anche oggi quei discorsi non sfugge la preoccupazione di papa Luciani di far conoscere e dare degli impulsi concreti per una vita cristiana coerente con il patrimonio della fede.

Vediamo in sintesi le catechesi di Giovanni Paolo I.

### Mercoledì 6 settembre: la virtù dell'umiltà

Giovanni Paolo I aprì il suo discorso ricordando, ad un mese dalla morte di Paolo VI a Castelgandolfo, il suo prezioso impegno da Successore di Pietro. Citò quanto più di qualche Vescovo, che aveva partecipato al Sinodo del 1977, aveva detto: "I discorsi di papa Paolo del mercoledì sono una vera catechesi adatta al mondo moderno – e soggiunse – Io cercherò di imitarlo" e poi disse: "Nella spe-



ranza di poter anch'io, in qualche maniera, aiutare la gente a diventare più buona. Per esser buoni, però, bisogna essere a posto davanti a Dio, davanti al prossimo e davanti a noi stessi. Davanti a Dio, la posizione giusta è quella di Abramo, che ha detto: «Sono soltanto polvere e cenere davanti a te, o Signore!». Dobbiamo sentirci piccoli davanti a Dio"<sup>3</sup>. Questo richiamo ad Abramo fu quello che Luciani volle dire di sé già all'inizio del suo ministero episcopale a Vittorio Veneto. Disse infatti: "Io sono soltanto polvere". Ecco l'umiltà, riconoscersi piccoli, polvere davanti a Dio perché Lui faccia con noi cose grandi. Bisogna sentirsi come un bambino davanti a Dio". Poi fece conoscere quale doveva essere l'atteggiamento di chi crede e parlando di sé disse: "Quando io dico: Signore io credo; non mi vergogno di sentirmi come un bambino davanti alla mamma; si crede alla mamma; io credo al Signore, a quello che Egli mi ha rivelato"4. Poi parlò dei Comandamenti e si soffermò su "Onora il padre e la madre".

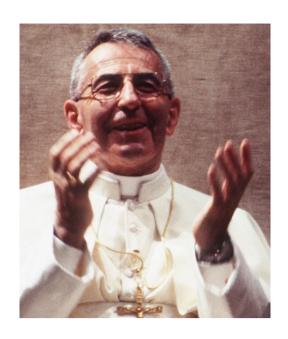
Chiamò un ragazzo tra i chierichetti presenti, originario di Malta e intrattenne un dialogo. Gli chiese se non fosse mai stato male. Il ragazzo gli rispose di no. E il dialogo continuò così: "Quando un bambino è ammalato, chi è che gli porta un po' di brodo, un po' di medicina? Non è la mamma? Ecco. Dopo tu diventi grande, e la mamma diventa vecchia, e tu diventi un gran signore, e la mamma poverina sarà a letto ammalata. Ecco. E allora chi è che porterà alla mamma un po' di latte e

la medicina? Chi è?" Il ragazzo, che si chiamava James rispose: "Io e i miei fratelli. - Bravo! Lui e i suoi fratelli, ha detto. E questo mi piace. Hai capito? Però non sempre succede"<sup>5</sup>. E raccontò di una persona anziana da lui incontrata in una casa di riposo alla quale non mancava né il cibo, né il caldo ma che era triste perché i suoi familiari non andavano mai a trovarla. Poi soggiunse: "Ci sono due virtù da osservare: la giustizia e la carità. Ma la carità è l'anima della giustizia"<sup>6</sup>.

Poi raccontò un esempio tratto dal libro L'arte di far gli amici dell'americano Carnegie, dove appunto si ricordava che è importante ringraziare chi lavora perché quando uno è riconosciuto, lavora più volentieri e dice come impegno: "In casa nostra abbiamo tutti qualcuno che aspetta un complimento... Mi limito a raccomandare una virtù, tanto cara al Signore, ha detto: imparate da me che sono mite e umile di cuore. Io rischio di dire uno sproposito, ma lo dico: il Signore tanto ama l'umiltà che, a volte, permette dei peccati gravi. Perché? perché quelli che li hanno commessi, questi peccati, dopo, pentiti, restino umili....Il Signore ha tanto raccomandato: siate umili....Bassi bassi: è la virtù cristiana che riguarda noi"<sup>7</sup>.

### Mercoledì 13 settembre: la virtù della fede

Era intenzione di papa Giovanni Paolo I trattare nelle sue catechesi del mercoledì le "Sette lampade della santificazione" di cui aveva parlato papa Giovanni XXIII e cioè le tre virtù teologali e le quattro virtù cardinali.



In questa udienza parlò della fede citando una poesia di Trilussa che, volendo anch'egli parlare della fede, raccontò di aver incontrato una vecchina cieca: "La sera che – scrisse il poeta in romanesco – mi persi in mezzo al bosco e mi disse: se la strada non la sai, ti ci accompagno io che la conosco. Se hai la forza di venirmi appresso, di tanto in tanto ti darò una voce, fin là in fondo dove c'è un cipresso, fin là in cima, dove c'è una croce. Io risposi: Sarà... ma trovo strano che mi osi guidare chi non ci vede...La cieca allora, mi prese la mano e sospirò: Cammina. Era la fede"8.

Recitò la poesia che trovava graziosa, ma teologicamente difettosa: "Perché quando si tratta di fede, il grande regista è Dio, perché Gesù ha detto: nessuno viene a me se il Padre mio non lo attira", poi riportò con un linguaggio semplice la conversione di san Paolo sulla via di Damasco. "Da quel giorno san Paolo cambiò vita".

"Ecco che cosa è la fede: arrendersi a Dio, ma trasformando la propria vita. Cosa non sempre facile. Agostino ha raccontato il viaggio della sua fede; specialmente nelle ultime settimane è stato terribile; leggendo si sente la sua anima quasi rabbrividire e torcersi in conflitti interiori. Di qua, Dio che lo chiama e insiste, e di là, le antiche abitudini... (che) dicevano: «Agostino, come?!, tu ci abbandoni? Guarda, che tu non potrai più far questo, non potrai più far quell'altro...» Difficile! «Mi trovavo – dice – nello stato di uno che è a letto, al mattino. Gli dicono: Fuori, Agostino, alzati! Io invece, dicevo: Sì, ma più tardi, ancora un pochino! Finalmente il Signore mi ha dato uno strattone, sono andato fuori». Ecco, non bisogna dire: Sì, ma; sì, ma più tardi. Bisogna dire: Signore, sì! Subito! Questa è la fede. Rispondere con generosità al Signore. Ma chi è che dice questo sì? Chi è umile e si fida di Dio"<sup>11</sup>.

Poi parlò della fiducia nei confronti di ciò che la Chiesa ci "trasmette" e fece il paragone della mamma che racconta al figlio che da piccolo ha avuto delle malattie: il figlio non solo crede che è stato malato, ma crede anche alla mamma. "E così – dice papa Luciani – è nella fede. Non si tratta solo di credere alle cose che Dio ha rivelato ma a Lui, che merita la nostra fede"<sup>12</sup>.

Giovanni Paolo I metteva a cuore questa verità spesso mal recepita e cioè che "Gesù e la Chiesa sono la stessa cosa: inscindibili, inseparabili"<sup>13</sup>

Esortava tutti i cristiani ad amare la Chiesa come si ama la mamma anche quando è malata. "Se mia madre per caso diventasse zoppa, io le voglio più bene ancora. Lo stesso nella Chiesa: se ci sono, e ci sono, dei difetti e delle mancanze, non deve mai venire meno il nostro affetto verso la Chiesa"<sup>14</sup>.